

Combattiva e unitaria manifestazione ieri sera in piazza Bainsizza per una convivenza civile e democratica

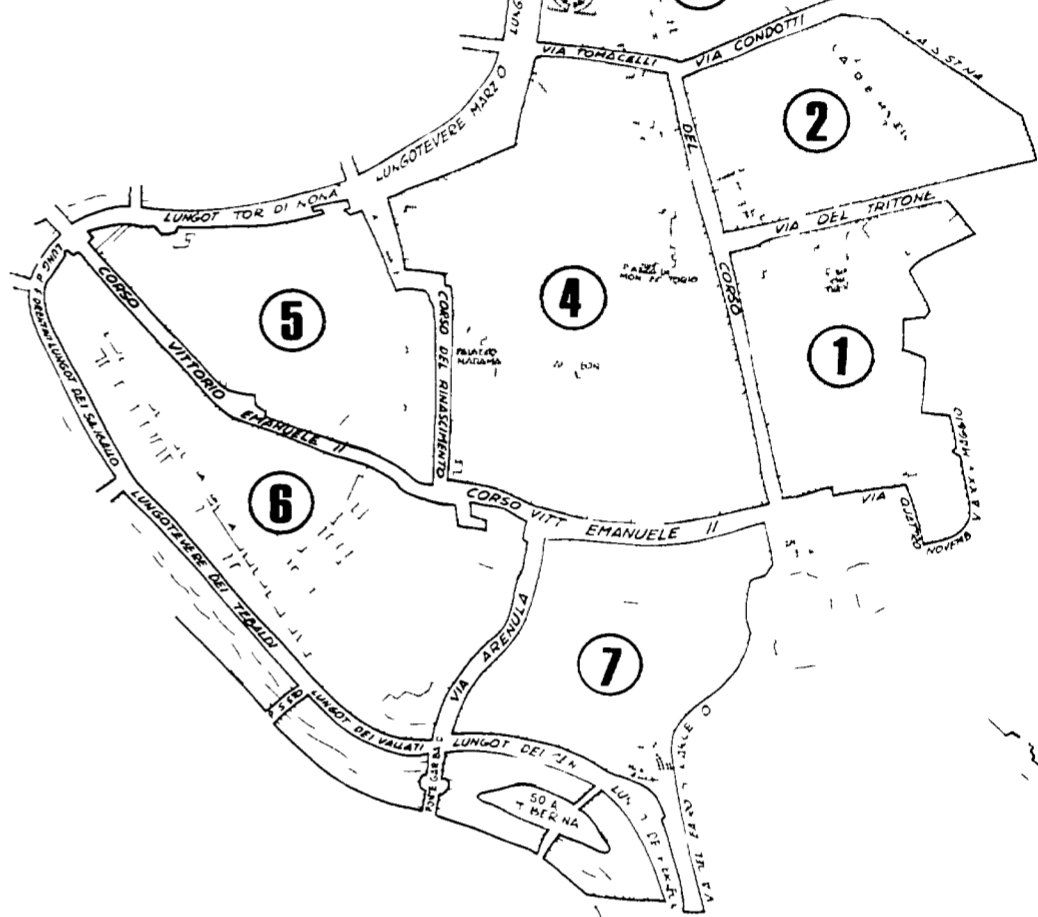
IN MIGLIAIA CONTRO LE VIOLENZE FASCISTE

Hanno parlato Petroselli (PCI), Cicchitto (PSI), Gallo Granchelli (PRI), Cavalieri (ANPI) - Il 23 gennaio sciopero di otto ore e grande manifestazione in piazza San Giovanni - Tra le bandiere rosse e tricolori gli striscioni dei comitati unitari degli studenti, della FGCI, dei circoli cattolici democratici - «L'autorità e l'onore dello Stato repubblicano si difendono applicando coerentemente lo spirito e la lettera della Costituzione» - Oggi il governo risponderà in Senato alle interrogazioni dei gruppi parlamentari democratici



Un aspetto parziale della folla che ha partecipato ieri alla manifestazione antifascista in piazza Bainsizza

Da domani chiuso alle auto il IV settore



Domani sarà chiuso al traffico privato il quinto settore del centro storico, cioè l'area compresa tra via del Corso corso Vittorio Emanuele corso del Rinascimento via Zampelli via Monte Bianco via Tomacelli. Si tratta del più importante dei settori chiusi e da chiudere che comprende circa 12 chilometri di strade con l'isola pedonale del Pantheon e con «varchi» di ingresso a Largo Argentina piazza Sant'Andrea della Valle piazza delle Cinque Lune (su corso Rinascimento) piazza del Porto di Ripetta (presso ponte Cavotti) e piazza Giacomini (via del Plebiscito) piazza San Pantaleone.

Tentarono un'aggressione all'ISTAT

Condannati a 46 mesi dal pretore 3 picchiatori neri

Dopo una aperta provocazione si scagliarono contro i lavoratori ma furono presi e consegnati alla Ps

Sono stati condannati dal pretore penale tre picchiatori neri che il 14 dicembre scorso misero in atto una squallida provocazione davanti all'ISTAT tentando di aggredire i sindacalisti e i lavoratori. A Mario Fedi sono stati inflitti dal pretore Gianfranco Amendola 2 anni e 6 mesi mentre a Roberto Citadini e Walter Negri 8 mesi ciascuno. Il Fedi è stato rinvolto nel carcere di Rebibbia mentre gli altri due hanno potuto godere della libertà provvisoria.

Migliaia e migliaia di antifascisti di domani

La nuova sede di violenza e di insediamento delle forze fasciste è stata la piazza Bainsizza per due ore di lotta. Le manifestazioni contro le violenze fasciste sono state organizzate in modo da essere un tentativo di provocazione. Questo tentativo è stato respinto con fermezza dai comitati unitari degli studenti, della FGCI, dei circoli cattolici democratici e del movimento antifascista.

La manifestazione di ieri è stata una prima risposta del movimento popolare e democratico della città alle violenze fasciste. Le manifestazioni si preparano in tutta la capitale per tentare di risolvere la vertenza per le pensioni del sabato. Durante il processo è stata riconosciuta pienamente la responsabilità dei tre neofascisti che sono stati quindi condannati per minacce di violenza privata e tentativo di aggressione.

Registrati ieri nuovi aumenti

I prezzi della carne salgono alle stelle

Pochissimi gli acquisti al mattatoio per la protesta dei macellari - Il calo nella vendita ha già provocato la chiusura di 600 esercizi commerciali nella città

Sono stati pochissimi gli acquisti ieri mattina al mattatoio. I macellari che si erano presentati come tutti i martedì e i giovedì hanno in questo modo protestato contro la decisione presa dall'associazione gestori delle macellerie e aderente alla Federeferenti - contro i nuovi pesanti rincari della carne al ingrosso.

Numerose nella piazza affollata le bandiere tricolori

Il titolo di una trave centinata della cappella di S. Maria Maggiore non ha causato fortunatamente gravi danni che si temevano. In un primo momento sembrava infatti che il crollo di questa trave avrebbe provocato lo sfondamento di tutta la struttura.

Lievi i danni per il crollo nella cappella di S.M. Maggiore

Il crollo di una trave centinata della cappella di S. Maria Maggiore non ha causato fortunatamente gravi danni che si temevano. In un primo momento sembrava infatti che il crollo di questa trave avrebbe provocato lo sfondamento di tutta la struttura.

Oggi attivo della FGCI

E convocata per oggi alle ore 17 in federazione l'attività della FGCI sul tema «Rapporto della lotta studentesca in vertenza per il voto a 18 anni». Relatore il compagno Walter Veltroni della segreteria della FGCI romana.

ROCCA PRIORA: gravemente feriti una donna ed uno dei rapinatori

Sparatoria tra banditi e carabinieri

Il conflitto a fuoco ieri mattina davanti alla «Cassa Rurale» - Una pattuglia dei carabinieri ha sorpreso i fuorilegge mentre uscivano dalla banca - Anche un impiegato ha sparato alcuni colpi contro i fuggitivi

Una donna rimasta gravemente ferita nel corso di un conflitto a fuoco avvenuto a Rocca Priora tra una banda di rapinatori che usciva da una banca ed una pattuglia di carabinieri. La donna di 48 anni che si trovava a passeggio per caso davanti alla Cassa Rurale è rimasta ferita in un'ossessione allo scoppio di un colpo di pistola. Stefano Citadini era il più ferito nel bilancio della sparatoria. Un altro è stato ucciso per dare manforte a un altro impiegato della banca armato di pistola.

La vita di partito

COMITATO REGIONALE - E convocato per domani alle 9, in sede del comitato regionale per discutere il seguente ordine del giorno: «Quadro politico regionale e conseguenze della crisi economica nel Lazio: impegni e compiti del PCI in preparazione dei congressi e in vista della prossima scadenza elettorale». Relatore il compagno Paolo Cioni.

Registri i nuovi aumenti

Di tutti i prezzi che si sono alzati in questi giorni, il più clamoroso è quello della carne. I macellari hanno chiesto aumenti del 10 per cento, ma i rivenditori hanno risposto che non possono farlo.